

BILANCIO  
SOCIALE  
2019



# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari associati, collaboratori, stakeholder,

in questa seconda edizione del Bilancio Sociale vogliamo ancor a di più rafforzare *“il dovere degli uomini di affari di perseguire politiche [...] che sono desiderabili in funzione degli obiettivi e valori riconosciuti dalla società”* (Bowen, 1953), ovvero quell'attenzione al territorio, all'ambiente, alle istituzioni e a tutto il sistema di relazioni che costituiscono il nostro terreno d'azione.

Nei mesi scorsi abbiamo riservato tempo ed energie a momenti di ascolto e confronto per fare emergere il quadro delle priorità strategiche non economiche dal punto di vista dei nostri stakeholder interni, dipendenti e imprenditori associati.

Questo strumento contribuisce ad aumentare la consapevolezza dell'attività e del ruolo dell'Associazione, sotto forma di rendicontazione trasparente e quindi di comunicazione, al suo interno e verso il territorio. Siamo già a lavoro per il Bilancio Sociale del 2020, un anno che, nonostante le difficoltà e le incertezze di questo particolare momento storico, ha fatto affiorare capacità di reagire e nuovi valori.

**Luigi Sabadini**  
Presidente Api Lecco Sondrio



## L'ASSOCIAZIONE

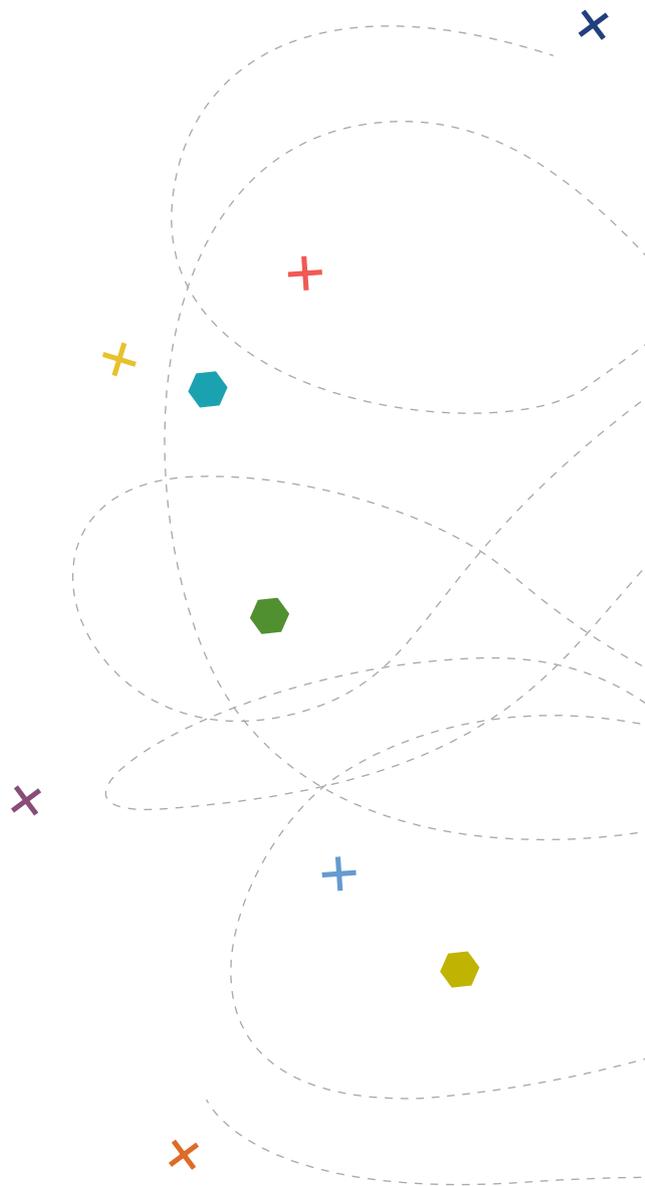
**Api Lecco**, Associazione Piccole e Medie Industrie, è stata fondata nel **1949** da alcuni imprenditori per difendere, insieme, gli interessi delle proprie imprese e supportarle nelle attività quotidiane, accompagnandole nello sviluppo e favorendone la loro crescita.

Api è attiva e presente in tutte le principali sedi politiche e tecniche avanzando proposte per il sostegno delle imprese e sviluppando progetti concreti.

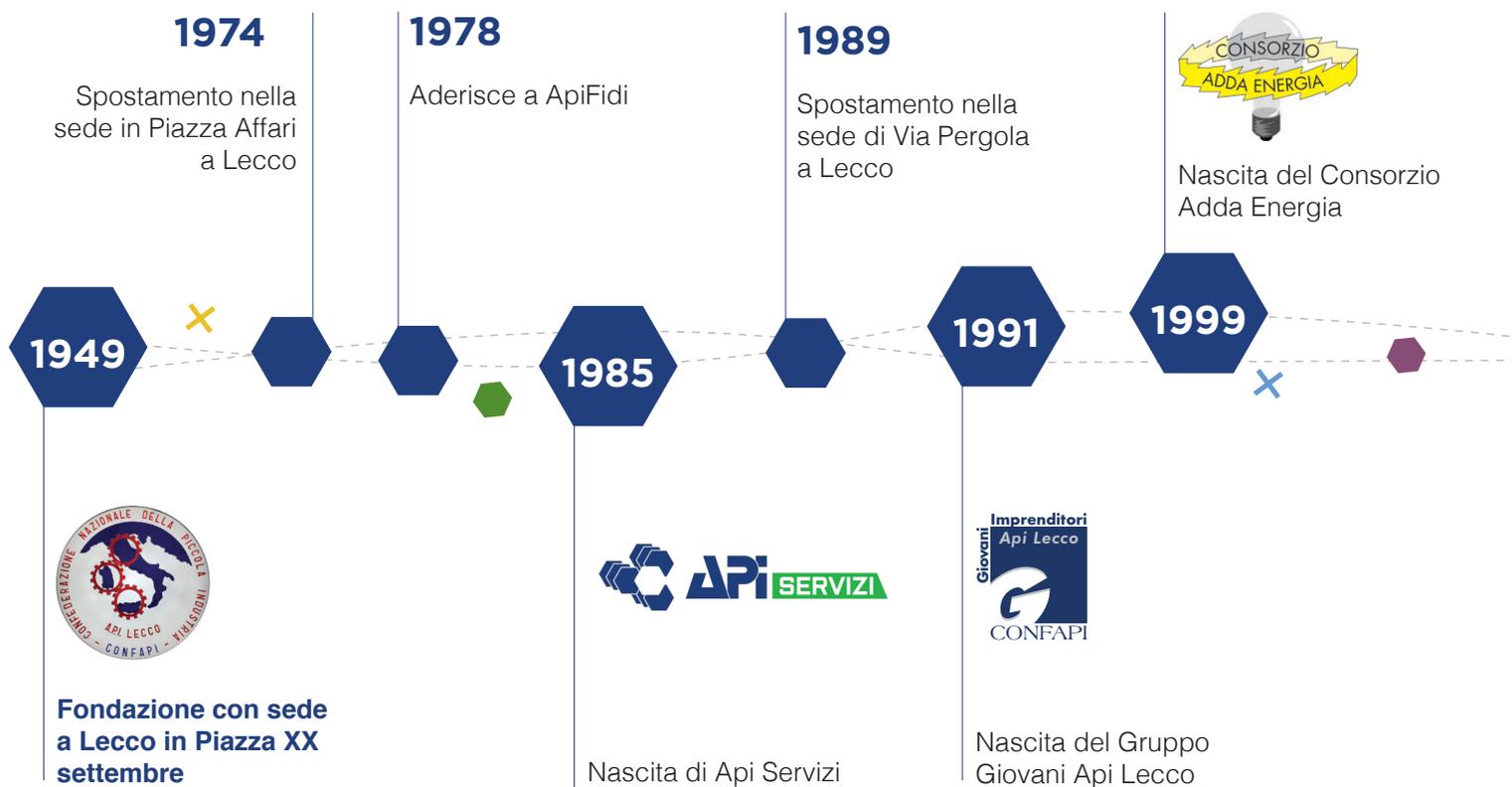
Dal **2013** Api Lecco coinvolge, con la delegazione **Api Sondrio**, anche le imprese di Valtellina e Valchiavenna.

Le Aziende Associate trovano in Api il proprio interlocutore naturale, competente e qualificato per l'assistenza e il supporto in tutti gli ambiti del "fare impresa".

Api può contare sulla rappresentanza regionale e nazionale aderendo a **Confapindustria Lombardia e Confapi**, la Confederazione Nazionale della Piccola e Media Industria.



# LA NOSTRA STORIA





# LA NOSTRA GOVERNANCE

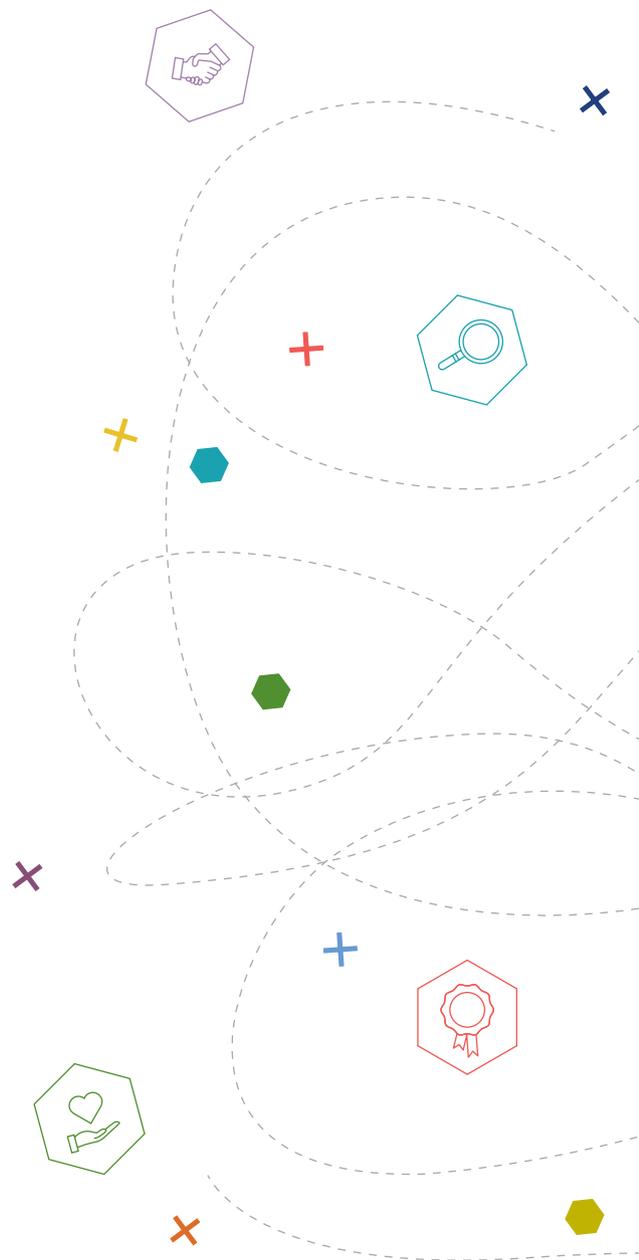
La governance di Api è disciplinata dallo **Statuto**.

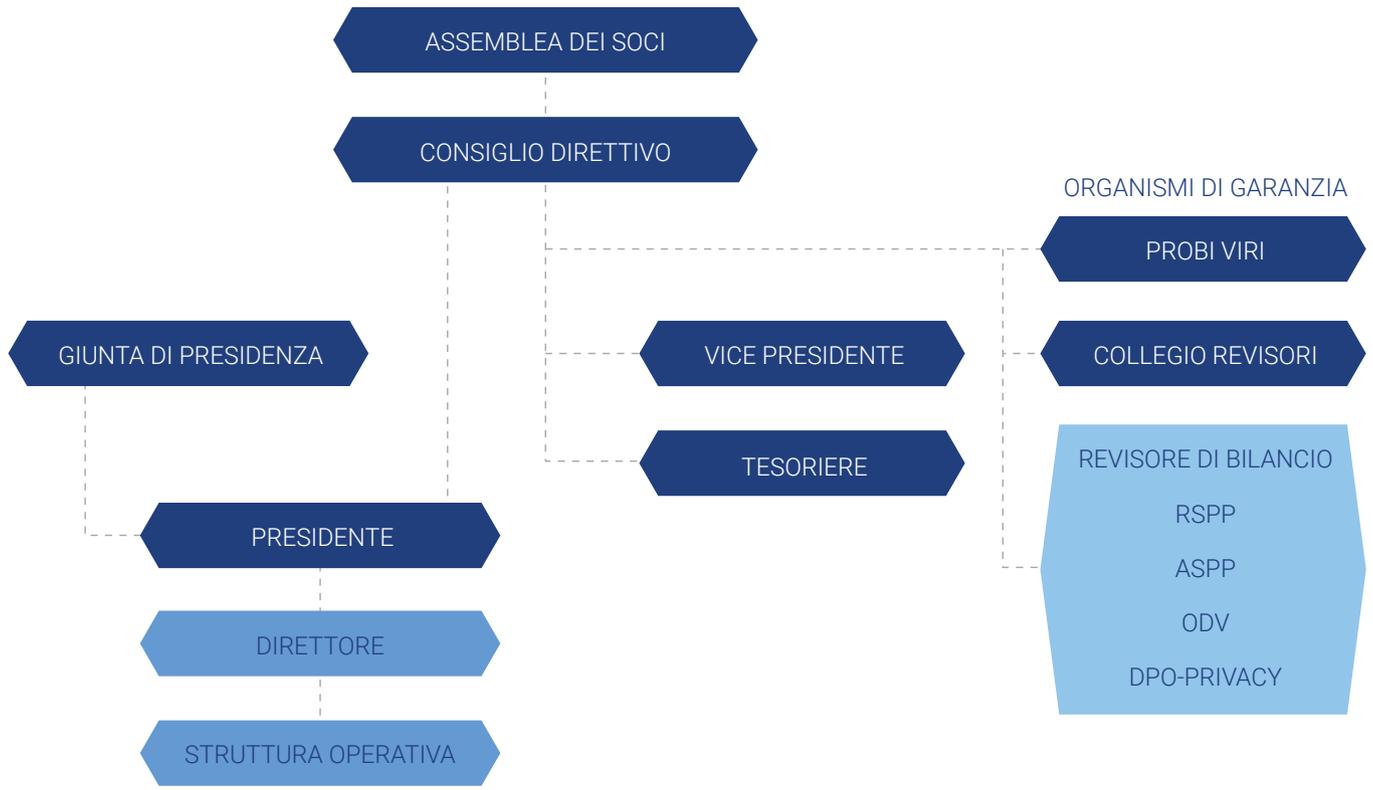
L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano, che stabilisce le linee programmatiche ed elegge ogni quattro anni il Presidente.

## I principi etici nell'ambito della corporate governance

*Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore o per perseguire fini per l'Ente, nel rispetto dei principi di legalità e Correttezza .*

*(...) L'Associazione promuove una corretta, consapevole e costante informativa agli associati in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro scopo associazionistici o di investimento.*





## I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO



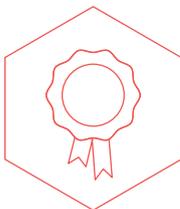
### Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'ente, per le sue iniziative, e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.



### Trasparenza

L'ente si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Associazione.



### Legalità

L'ente si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.



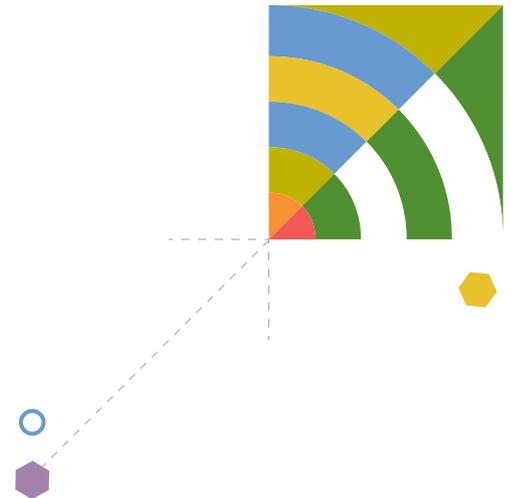
### Responsabilità verso la collettività

L'ente, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

## LA NOSTRA MISSION

L'Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco e Sondrio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e il progresso della piccola e media industria e di provvedere all'assistenza e alla tutela degli interessi degli imprenditori associati in tutti gli aspetti della conduzione d'impresa.

- Rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende.
- Acquisire nuove competenze per agire in modo competitivo sul territorio.
- Fornire risposte su misura alle esigenze delle Pmi.
- Generare vantaggi.
- Favorire un'economia sana e proficua.



# I NOSTRI VALORI



## IL NOSTRO SISTEMA



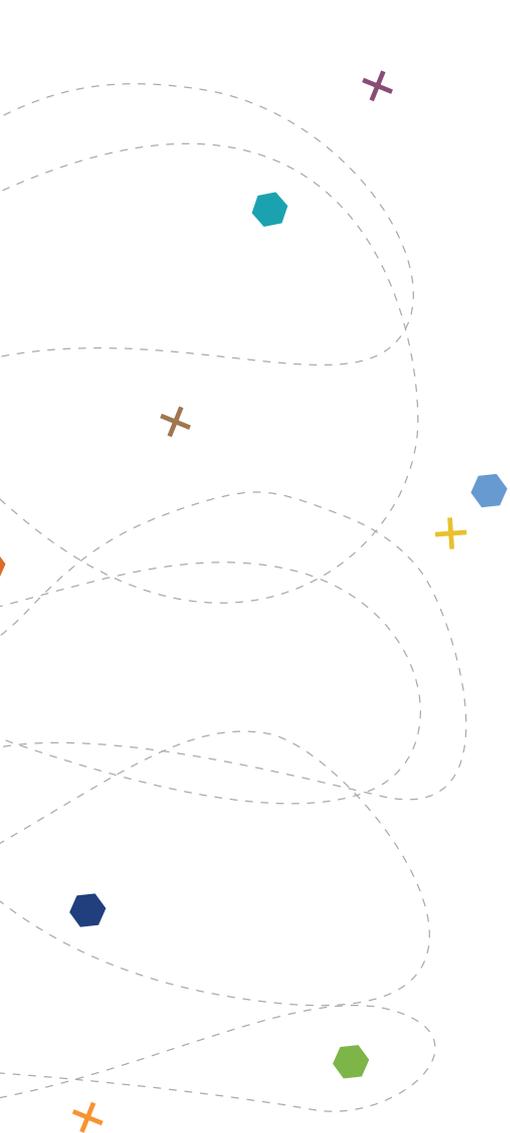
## I NOSTRI SERVIZI

API Lecco Sondrio offre una vasta gamma di servizi e benefici a tutte le Aziende associate, accompagnandone lo sviluppo e favorendone la crescita.

Un punto di riferimento competente e qualificato per l'assistenza e il supporto in tutti gli ambiti del "fare impresa".

Tra i nostri servizi: assistenza e consulenza nel settore lavoro, formazione, sicurezza sul lavoro, ambiente e salute, convenzioni, innovazione e internazionalizzazione.

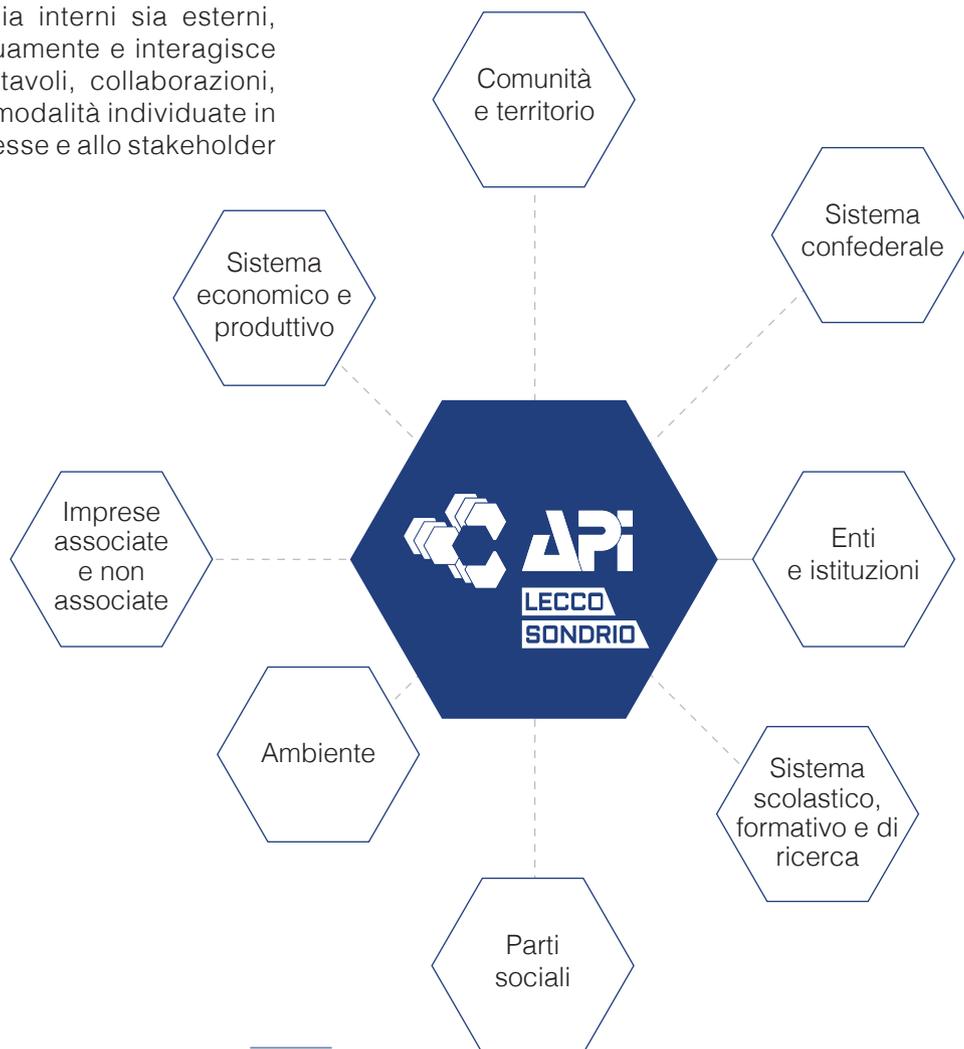




-  INNOVAZIONE TECNOLOGICA
-  COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA
-  LAVORO, PREVIDENZA, RELAZIONI INDUSTRIALI
-  FORMAZIONE E SCUOLA
-  ELABORAZIONE PAGHE
-  FISCO E TRIBUTI
-  WELFARE AZIENDALE
-  STRATEGIE EXPORT
-  ENERGIA E GAS
-  CREDITO E FINANZA
-  AMBIENTE E SICUREZZA
-  SERVIZI E CONVENZIONI
-  FINANZIAMENTI E BANCHE

## I NOSTRI STAKEHOLDER

Nel riconoscere un ruolo cruciale all'interazione con tutti i portatori di interesse, sia interni sia esterni, l'Associazione dialoga continuamente e interagisce in modo costante, attraverso tavoli, collaborazioni, incontri, comunicazioni e altre modalità individuate in relazione alle tematiche d'interesse e allo stakeholder di riferimento.



## LA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE: METODOLOGIA



Si tratta di un processo metodologico partecipato, contestualizzato e condiviso che valorizza le persone nelle loro caratteristiche distintive oltre che nel loro agire. L'indagine si è svolta in quattro fasi:

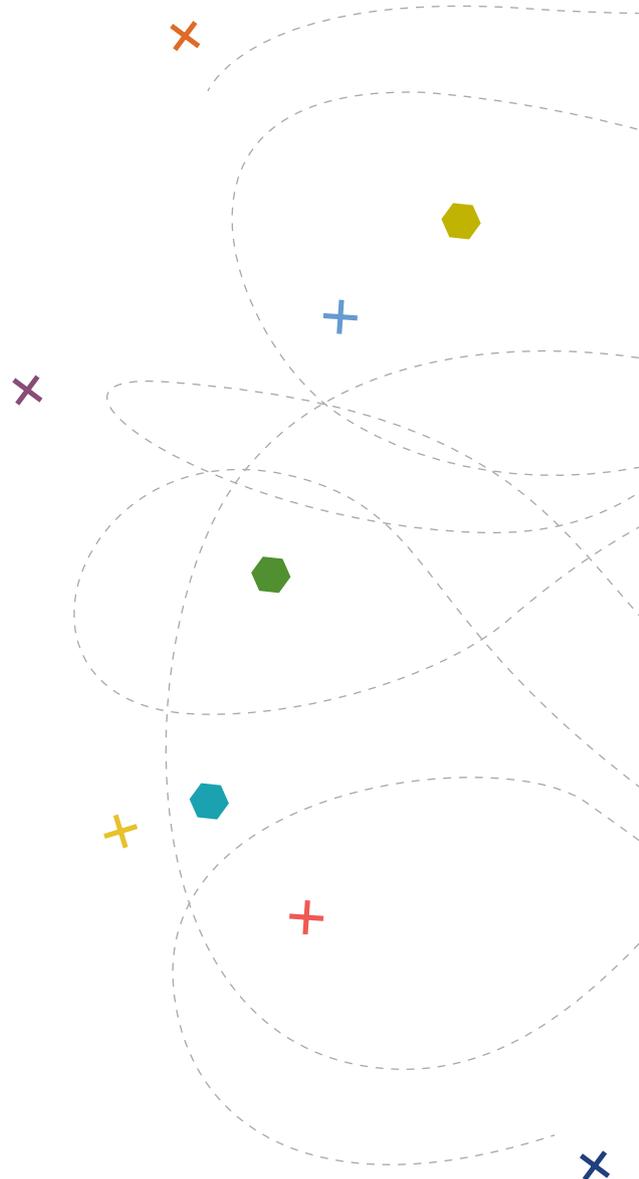
- 1. Selezione del set d'indicatori e raccolta dati:** in questa fase, compito dell'organizzazione Api Lecco e Sondrio è stato quello di guardare all'interno della propria struttura e riprendere quanto di civile era già attuato nella realtà quotidiana e rendicontato lo scorso anno, verificandone i cambiamenti intervenuti.
- 2. Condivisione del processo con gli stakeholder e attribuzione d'importanza:** il campione di stakeholder è stato chiamato a esprimere preferenze e priorità rispetto ai domini di valore, le aree di intervento e le attività di responsabilità messe in campo da Api Lecco e Sondrio attraverso un focus Group semi-strutturato.
- 3. Processo di aggregazione e analisi:** l'obiettivo di questa fase è stato sintetizzare le informazioni raccolte negli step precedenti e le loro variazioni, fornendo uno strumento sintetico, semplice da comprendere e divulgare, indicativo del livello di performance civile dell'organizzazione.
- 4. Comunicazione e condivisione dei risultati:** questo ultimo step risulta di particolare importanza nella logica dell'economia civile in quanto strumento di attuazione di democrazia partecipativa.

## LA MATRICE DELLA SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE

La matrice SEC, acronimo di Scuola di Economia Civile si basa su un processo metodologico partecipato, nato grazie alla relazione collaborativa costante di ricercatori, studiosi, consulenti e organizzazioni profit (grandi e piccole), non profit e pubbliche, che permette di valutare la *capacità dell'organizzazione di generare valore* secondo i principi dell'Economia Civile.

Serve per la definizione del perimetro di "Civiltà" e la misurazione del livello di generatività che l'organizzazione mette in campo attraverso le sue azioni economiche e non.

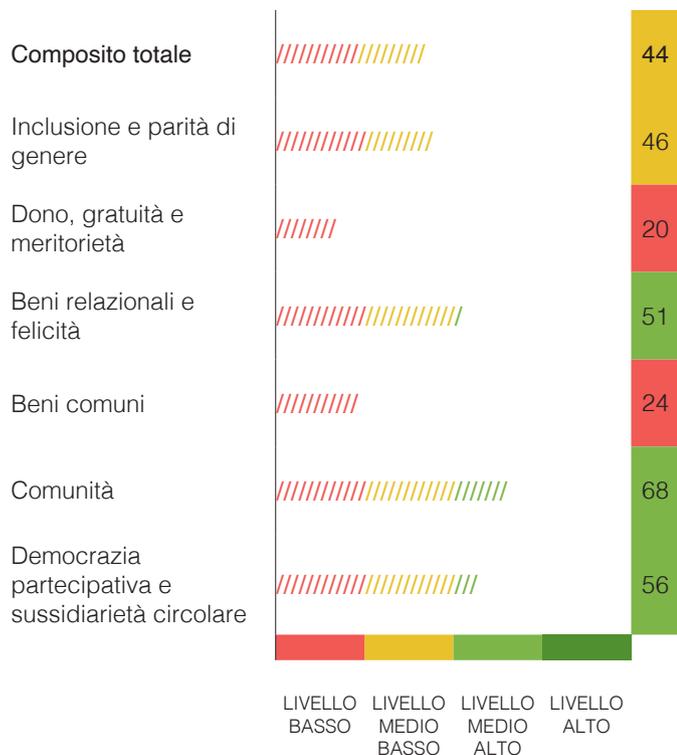
Gli indicatori proposti, raggruppati per funzioni, costituiscono una sorta di "cruscotto aziendale", ossia delle possibili leve di controllo per il miglioramento continuo tramite una serie di azioni orientate al bene comune.



		Domini di valore					
		Democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare	Comunità	Beni comuni	Beni relazionali e felicità	Dono, gratuità e meritorietà	Inclusione e parità di genere
Macro-funzioni aziendali	Governance, amministrazione, finanza e ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione per definire criteri di salute e sicurezza</li> <li>• Co-progettazione strategica interna</li> <li>• Utili re-investiti in R&amp;S</li> <li>• Democraticità negli organi di governo</li> <li>• Rapporti di sussidiarietà circolare attivati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure impegnate per il bene comune/sviluppo sostenibile</li> <li>• Reti per il territorio partecipate</li> <li>• Promozione della legalità</li> <li>• Reporting integrato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti di finanza etica</li> <li>• Promozione culturale</li> <li>• Tutela della biodiversità</li> <li>• Emissioni di gas climalteranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parole dell'economia civile nella vision/mission</li> <li>• Carta dei valori/etica compartecipata</li> <li>• Meccanismi orizzontali e/o trasversali</li> <li>• Prevenzione dei rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meccanismi di premialità</li> <li>• Donazioni</li> <li>• Filantropia generativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne e categorie protette negli organi di governo</li> <li>• Manager donne</li> </ul>
	Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di carriera compartecipati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure impegnate per il bene comune/sviluppo sostenibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione dei lavoratori</li> <li>• Promozione culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della salute dei lavoratori</li> <li>• Centralità della persona</li> <li>• Benessere lavorativo</li> <li>• Meccanismi orizzontali e/o trasversali</li> <li>• Fiducia nei lavoratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disuguaglianza fra gli stipendi dei lavoratori</li> <li>• Meccanismi di premialità</li> <li>• Volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disuguaglianza fra salario interno e salario del territorio</li> <li>• Disuguaglianza fra salario dei manager e degli operativi</li> <li>• Lavoratori di categorie protette</li> <li>• Parità salariale di genere</li> <li>• Lavoratori donne</li> </ul>
	Marketing, comunicazione e ICT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnologie per favorire la partecipazione dei lavoratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione della RSI esterna</li> <li>• Comunicazione del Reporting integrato esterna</li> <li>• Tecnologia per il bene comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione culturale</li> <li>• Installazioni per la riduzione degli impatti ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione della RSI interna</li> <li>• Comunicazione del Reporting integrato interna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Etichette "parlanti"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnologia per l'inclusione</li> </ul>
	Produzione			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali riciclabili nell'output</li> <li>• Installazioni per la riduzione degli impatti ambientali</li> <li>• Emissione di gas climalteranti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ergonomia del lavoro</li> </ul>		
	Distribuzione			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione di gas climalteranti</li> <li>• Tracciabilità degli output</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Network collaborativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Clienti civili (B2B)</li> </ul>	
	Fornitura			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali sostenibili negli input</li> <li>• Tracciabilità degli output</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Network collaborativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitori Civili</li> </ul>	

## I TERMOMETRI

Dopo aver misurato i singoli indicatori, è stata eseguita l'aggregazione in tanti **indicatori compositi**, ottenuti tramite media aritmetica dei compositi di ogni dominio, come da Matrice SEC.



Questo permette di monitorare ciascuna area di intervento (quanto è stato fatto e quanto da migliorare) e di facilitare un confronto longitudinale negli anni.

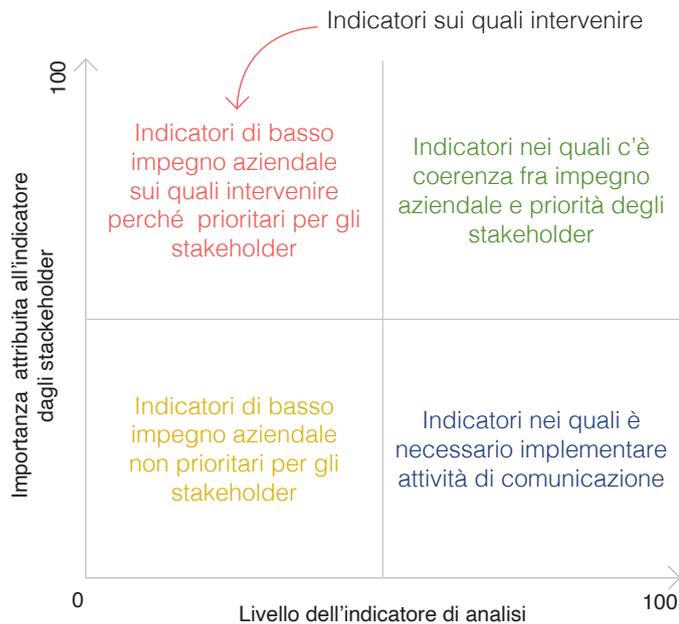
Rispetto all'anno precedente, **migliori** risultano essere i domini di valore dell'area *"beni relazionali e felicità"*, *"democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare"* e, infine, *"comunità"*; nessun indicatore composito si posiziona a livello alto.

L'unica area su cui porre attenzione, perché in posizione medio-bassa e che, quindi, richiede un monitoraggio costante per evitare che i valori scendano, è il dominio di valore *"inclusione e parità di genere"*.

Le aree più critiche, perché in posizione bassa, sono quella relative a:

- *"dono, gratuità e meritorietà"*, i cui indicatori sono per esempio la percentuale di investimento in progetti di *"filantropia generativa"* (investimenti sul territorio che inneschino dinamiche di attivazione positiva dei soggetti finanziari, in trend positivo sebbene minimo), quella delle *"donazioni"*, la *"percentuale di volontariato"* (valore che è stato rendicontato per la prima volta nel 2020 e che mostra un buon livello di ingresso);
- *"beni comuni"*, i cui indicatori sono ad esempio gli *"investimenti in eventi socio-culturali"* offerti agli stakeholder sul totale degli investimenti, la *"percentuale di utilizzo di materiali sostenibili negli input dell'attività produttiva"*.

## LA MAPPA DI SINTESI: LA MATRICE DI MATERIALITÀ



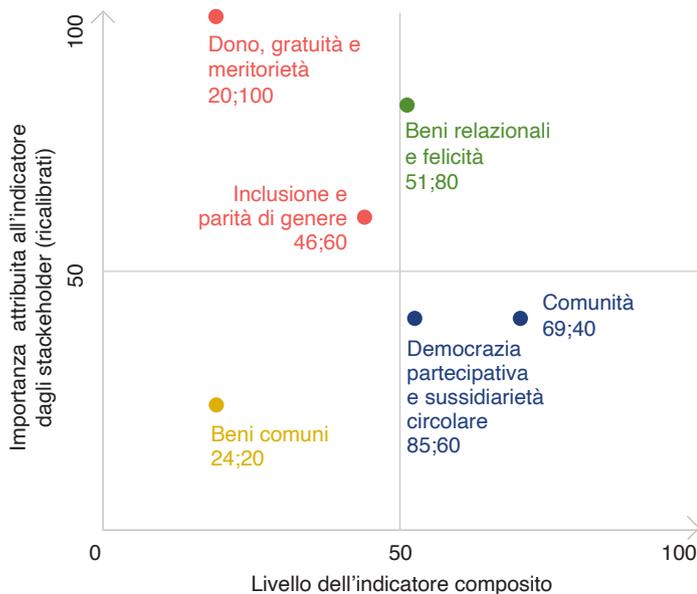
È possibile sintetizzare i sei domini di valore tramite un incrocio dei livelli espressi mediante la misurazione di ciascun indicatore, da parte dell'organizzazione stessa, rispetto all'importanza attribuitavi dagli stakeholder durante i focus group.

In particolare, la matrice di materialità permette di vedere:

- sull'asse orizzontale la performance dell'azienda nei domini di valore e nei singoli indicatori di ciascun dominio di valore;
- sull'asse verticale l'importanza che gli stakeholder hanno attribuito al dominio e agli indicatori in ciascun dominio e quindi, in maniera molto rapida e intuitiva, il loro grado di criticità.

Costituisce importanti informazioni aggiuntive utili ai fini dell'identificazione delle aree di miglioramento e delle strategie future.

## COME SIAMO POSIZIONATI



I domini **Dono, gratuità e meritorietà** e **Inclusione e parità di genere** sono quelli sui quali è forte il divario tra la performance di Api e l'importanza attribuita dagli stakeholder; anche se su tutti si sta già realizzando un discreto risultato positivo rispetto al precedente anno, segno che l'organizzazione sta già mettendo in atto delle azioni migliorative.

Il dominio dei **Beni comuni** è uno dei composti bassi: nonostante il posizionamento su questa matrice, gli indicatori prioritari su cui è necessario intervenire sono la promozione socio-culturale e l'aumento della formazione interna poiché ritenuti importanti per gli stakeholder interni ed esterni (peso pari all'80%).

Per il dominio **Beni relazionali e felicità**, la situazione rimane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, permane il suggerimento di migliorare i fattori che sono ancora considerati molto importanti dagli stakeholder (il benessere lavorativo, la promozione della salute e la centralità della persona).

Il dominio di **Democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare** e **Comunità** riguardano quegli elementi che, seppur ritenuti importanti dall'Associazione, non sono stati sufficientemente percepiti dagli stakeholder. Sugli indicatori ritenuti importanti, quali per esempio la promozione della legalità e il reporting delle attività sostenibili e territoriali, sarà necessario investire maggiormente in strumenti di diffusione e comunicazione.

## ALCUNE DELLE INIZIATIVE PIÙ APPREZZATE DAI NOSTRI STAKEHOLDER

Fondazione  
Luigi  
Clerici

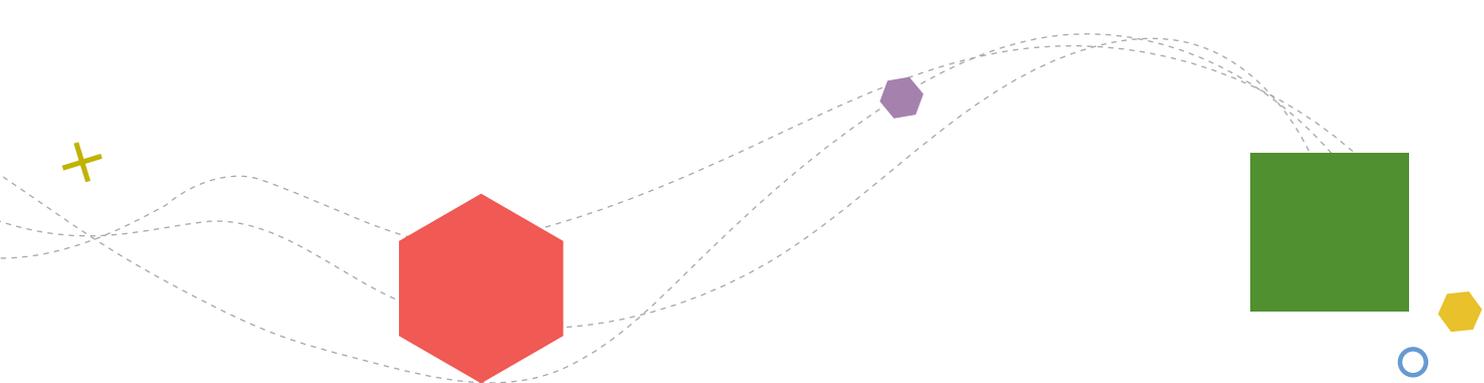


openjobmetis

Api, in collaborazione con Openjobmetis e Fondazione Clerici e con il finanziamento di Forma.temp, ha realizzato un **corso di formazioni** che ha coinvolto sei donne in cerca di lavoro per fornire loro delle competenze necessarie per l'inserimento lavorativo nell'area meccanica (corso operatrice addetta al montaggio).



Api-Tech, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Lecco, ha organizzato una serie di incontri – **I pomeriggi tecnologici** – volti ad approfondire e diffondere temi legati all'innovazione tecnologica, con una particolare chiave di lettura che permettesse di comprenderne le reali implicazioni e opportunità nelle PMI.



Api, insieme all'Associazione Festival della Meccanica, ha partecipato all'organizzazione e alla realizzazione della seconda edizione del **Festival della Meccanica** dedicato al tema della **sostenibilità**. Impresa come valore sociale, Imprenditore come protagonista positivo della comunità, Istituzioni, Scuola, Politica e Terzo settore, sono i fattori costituenti ed imprescindibili all'interno di una alleanza per il bene comune del territorio in linea con il grande cambiamento a cui tutti stiamo assistendo.



La sede di Api Lecco ha ospitato la mostra **“Liberi di respirare. Amianto killer”** realizzata dal Gruppo Aiuto Mesotelioma e dal Liceo artistico Medardo Rosso in collaborazione con il Sistema Museale Urbano lecchese e Api Lecco. La mostra aveva l'obiettivo di sensibilizzare e informare i cittadini sui rischi correlati all'esposizione all'amianto in un territorio in cui la presenza della sostanza in edifici e strutture di diversa natura è ancora importante .



Provincia di Lecco



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale "Marco D'Oggiono"

Api, insieme alla Provincia di Lecco, l'UST di Lecco e le altre parti sociali, ha partecipato all'organizzazione e alla realizzazione di alcune serate di approfondimento - **I giovedì dell'orientamento** - dedicate agli studenti del I grado e ai loro genitori per accompagnarli nella delicata scelta del proseguimento del percorso di istruzione e formazione professionale del II grado.



Centro Formazione  
Professionale  
ALDO MORO

Il Gruppo Giovani di Api ha sostenuto la campagna di raccolta fondi **Dalla parte dei ragazzi** promossa dal CFP Aldo Moro con il fine di aggiornare macchinari e software per consentire alla scuola di essere al passo con i cambiamenti tecnologici e permettere una formazione tecnica adeguata alle richieste del mercato del lavoro.



**ISTITUTO  
MARIA AUSILIATRICE**

Scuola Paritaria Salesiana - Lecco



**Valoriamo**

Interessante il progetto supportato da Api: **Fairgame Ja**, riabilitare giocando. Gli studenti dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco hanno presentato Pippo, un orsacchiotto per la riabilitazione e il recupero della manualità realizzato all'interno del progetto di alternanza scuola lavoro. L'idea del pupazzo è nata dall'esigenza di creare uno strumento che rendesse divertente e motivante eseguire normali esercizi proposti dagli specialisti per la riabilitazione del polso o per il mantenimento dell'elasticità dell'arto che i pazienti, in genere, a casa non eseguono.

Api sostiene il progetto **Valoriamo**, inserito nel bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo, che vede il coinvolgimento di aziende che puntano alla responsabilità sociale d'impresa e investono in servizi di welfare aziendale a km 0 progettati e promossi dal terzo settore locale. Aderendo al progetto, non solo si sostiene un Fondo dedicato ad aumentare le risorse economiche per le politiche di inclusione lavorativa dei soggetti fragili, ma si promuove anche l'acquisto di servizi e beni del territorio, tramite una piattaforma di offerta di welfare locale.

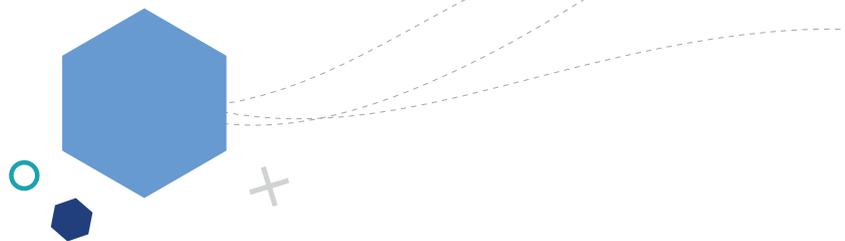
## CONCLUSIONI

Per il secondo anno Api Lecco e Sondrio ha voluto intraprendere il percorso di rendicontazione non finanziaria che, in coerenza con la propria cultura organizzativa, vision e mission, permette di valorizzare le attività interne ed esterne a vantaggio del bene comune e del territorio e di continuare la propria crescita a servizio degli associati e di tutti gli stakeholder.

Già in questo secondo anno di rendicontazione siamo riusciti a mettere in atto alcune azioni correttive e focalizzarci su alcuni indicatori ritenuti rilevanti durante le indagini.

L'obiettivo finale risulta essere quello di individuare aree di interesse e criticità che favoriscano il miglioramento, l'arricchimento e l'efficienza delle attività e dei servizi rivolti agli associati e al territorio.

In sintesi, una valutazione di impatto consente all'Associazione di consolidare il senso di appartenenza alla società locale e al suo sistema valoriale, il tutto nell'ottica della sostenibilità sociale e ambientale.





Api Lecco – Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Lecco  
Via Pergola, 73 – 23900 Lecco (LC)  
[www.api.lecco.it](http://www.api.lecco.it)  
[associazione@api.lecco.it](mailto:associazione@api.lecco.it)



Ricerca realizzata da: SEC – Scuola Economia Civile – Sabrina Bonomi

Progetto grafico e impaginazione: Pura Comunicazione